



- **victIMs** di Anne-Riitta Ciccone
- il primo **3D** narrativo made in Italy
- protagonista: Evil Jessica, una **Lolita gotica**, già fenomeno di culto nella rete
- lunedì 1 novembre, ore 15.00, Teatro Studio, sezione Extra, Festival Int del Film di Roma

SCARICA IL TRAILER DA http://85.18.73.150/clientsection/e_motion/Trailer_Victims.avi.zip

Cast

ASHLEY BRENDA C. (JESSICA) | VALENTINA CIDDA (MARIA) | RAFFAELLA CASTELLI
(PADRONA DI CASA/LANGLADY) | UGO PIVA (PAUL)

e/and

LUCIA CAMBIAGGI (HANNAH) | FRANCESCA MERETA (KATJA) | MARTINA LOJACONO
(LUCY) | MAXIMILIAN DIRR (MARCO)

Crew

REGIA/DIRECTED BY
FOTOGRAFIA/CINEMATOGRAPHER
SCENE/PRODUCTION DESIGNER
MONTAGGIO E STEREO 3D SUPERVISION
/EDITING
COSTUMI/COSTUME DESIGNER
MUSICHE/MUSIC

ANNE-RIITTA CICCONE
PASQUALE MARI
MAURIZIO SABATINI

DAVID BUSH
SABRINA BERETTA
KIDDYCAR

OPERATORE/CAMERA OPERATOR
SUONO/SOUND
ARREDAMENTO/ART DIRECTOR
MAKE UP
FOTO DI SCENA/STILLS

ERNESTO NATOLI
ALBERTO PARODI
MAURIZIO DI CLEMENTE
LOREDANA CALDAROLA
FABIO BARBATI

MACCHINE 3D E POST PRODUZIONE
3D CAMERAS AND POSTPRODUCTION

E-MOTION

EFFETTI SPECIALI E TITOLI
VISUAL EFX AND TITLES

INSERT COIN

EFFETTI SONORI/SOUND EFFECTS

ALESSANDRO GIACCO
(ONDA SONORA)

PRODOTTO DA/PRODUCED BY
Con il supporto di

FRANCESCO TORELLI
Genova-Liguria Film Commission
*Le riprese sono state effettuate interamente in
Liguria*

DURATA

17'

UFFICIO STAMPA

Studio PUNTOeVIRGOLA
info@studiopuntoevirgola.com
+39.06.39388909

Sinossi

“Jessica era una ragazza ‘strana’, una ragazza un po’ fuori dal mondo.

Viveva in un mondo creato dalla sua fantasia, e svegliarsi ogni mattina era tanto faticoso perchè significava dover stare in quello che chiamavano il “mondo reale”.

L’unica fata della sua vita era sua madre, erano tutte e due sole sole nel mondo e davvero mai nessuno era riuscito a capirle del tutto.

Jessica aveva un potere segreto: riusciva a rendere reali i suoi disegni.

Ma nonostante questo, aveva deciso di fare un salto nel “mondo reale”.

Lo faceva per lei e sua madre, per diventare come tutti gli altri, per non essere più così sole e disprezzate da tutti..

Come Jessica lolita goth è entrata nella mia vita (step one del progetto "I'm")

Un giorno sono stata contattata via rete da qualcuno che si nascondeva dietro il nickname 'eviljessica'. Scopro un misterioso personaggio che viaggia nella rete, tramisgrante, volatile, che si nasconde dietro diversi nickname, lasciando dietro di sé tracce per via dei suoi fan che conservano sulle loro pagine i suoi disegni o le cose che ha scritto, piccoli video che ha girato da sé e che mette su youtube, tutto senza mai farsi vedere.

Comincio a inseguirla. Entro nel suo mondo. Le do un nome: "Jessica".

Mi incuriosisce al punto da diventare la mia protagonisti. Di un corto: "victIMs". Ma anche di un progetto il cui punto d'arrivo, o forse di partenza, è il film in 3D "I'M", in preparazione, e di cui il corto "victIMs" è uno studio, il primo step grazie al quale voglio portare sullo schermo questo personaggio e il suo strano mondo.

Con Jessica ho scoperto una generazione, alquanto strana. Molto loquace e comunicativa nel mondo virtuale, tanto silenziosa e timida in quello reale.

Jessica non si fa mai vedere. Credevo che la rete, la community e youtube fossero per questa generazione lo specchio del narcisismo, del bisogno di dire e mostrare più possibile di sé.

Lei invece crea curiosità, fans, quasi seguaci, in un mondo virtuale in cui tutti questi adolescenti dall'anima dark e malinconica non si fanno mai vedere, mostrandosi magari attraverso un avatar che li rappresenti, quasi sempre un fumetto. Quello di Jessica una ragazzina magra e pallida con lunghi capelli neri, il simbolo della zucca di Halloween, un orsacchiotto con una spilla da balia in faccia e senza un occhio, fermagli nei capelli da bimba ma con un teschietto sopra.

Scopro che Jessica vive in un piccolo paesino del nord un po' fermo nel tempo, in cui per molti mesi l'anno tutto è immerso nella neve, un posto che fatalmente conosco bene.

Ormai so molto di Jessica e di come stia costruendo il momento di passaggio dall'adolescenza all'età adulta, con una testa piena di fantasia e una personalità forte ma di cui non è consapevole, in un mondo esterno che alle volte è troppo triste da lasciare così com'è.

Jessica è una "lolita goth", bella senza sapere di esserlo, una bambolina dark. Scivola nella rete lasciando dietro di sé altri volti sconosciuti che si nascondono dietro romantici nickname e che le lasciano frasi d'amore magari accompagnati da un video metal in cui un cantante pallidissimo urla in una foresta immersa nella neve.

Così è nata Jessica, questa ragazzina quindicenne, che si è materializzata a un certo punto come protagonista, con un volto, un modo di vestire, di parlare, e soprattutto una storia che dovevo raccontare. Intanto qui, ora, con "victIMs", domani con "I'M".

Anne-Riitta Ciccone

Il 3D come espressione

Un giorno ho scoperto che il 3D affaccia sul mondo, lo schermo diventa una finestra, immagine viva e pulsante. Lo stupore che ho provato nello studio della stereoscopia ha acceso quello che è stato il primo motore del mio amore per il cinema: lo stupore davanti al grande schermo. Il rito collettivo, per cui si assiste a qualcosa che ci inchioda alla poltrona prima di tutto per la forza dell'immagine.

Il 3D, per me, ha questa contraddittoria forza per cui la tecnologia più evoluta ci fa tornare al treno in corsa dei fratelli Lumière: tutto sembra vero.

Portare quindi lo spettatore nel mondo di questa ragazzina – la protagonista di “victIMs” e di “l'M” – significa portarcelo fino in fondo: dalla cucina silenziosa e sonnolenta la cui luce sembra quella di un quadro di Hopper, quasi a sentire l'odore del caffè che la madre sta preparando, fino a un rave rumoroso e fumoso in cui lei si perde con l'emozione e la novità della prima festa a cui si va da adolescenti.

Il mio interessamento al 3D è nato un paio d'anni fa, quando me ne ha parlato David Bush, che da decenni è pioniere in Italia degli effetti speciali e delle nuove tecnologie e conosce la mia passione per la ricerca sull'immagine e per i nuovi mezzi espressivi.

Così ho cominciato a studiare la stereoscopia e il suo utilizzo, finché l'anno scorso proprio David mi ha invitato nei locali della società E-motion di Genova per conoscere le macchine RED e il Rig utilizzato per ottenere la stereoscopia.

Dallo studio delle potenzialità narrative del 3D è nata la sceneggiatura di “l'M”, scritta con la collaborazione di Lorenzo d'Amico De Carvalho, e che ha al centro lo sguardo e la visione del mondo di questa piccola protagonista, Jessica.

Con questo personaggio, insieme al produttore del film, Francesco Torelli, Nello Brancaccio, AD di E-motion, e Andrea Rocco, direttore della Film Commission di Genova, abbiamo pensato di realizzare “victIMs”, un cortometraggio in 3D che abbiamo definito “studio preparatorio” di “l'M”, con la stessa squadra, le stesse atmosfere e le stesse potenzialità.

La sfida, raccolta con me dal direttore della fotografia Pasquale Mari e dallo scenografo Maurizio Sabatini, è stata quella di utilizzare il 3D e non “farsene usare”.

La stereoscopia viene vista con sospetto da alcuni. Si pensa che il 3D sia legato a un cinema spettacolare, di puro intrattenimento e che richieda quindi storie lineari, basiche, al servizio dell'effetto speciale.

Per me si tratta di una nuova frontiera espressiva. Col direttore della fotografia Pasquale Mari ho trovato una grande affinità elettiva; insieme seguiamo un'immagine cinematografica che privilegi fughe di sguardi, profondità, e una luce non oleografica ma di ispirazione pittorica.

Il 3D genera nell'occhio umano modalità di percezione diverse che nella visione tradizionale come mi ha fatto scoprire David Bush durante il montaggio, realizzato online usando, sempre in E-motion, la macchina Pablo della Quantel. I tempi di assimilazione di un'inquadratura e i tagli di montaggio sono percepiti in modo diverso: a volte richiedono più tempo, a volte il passaggio da un'inquadratura larga ad una molto più stretta può risultare fastidioso. “victIMs” è stato quindi girato e montato in 4k, ma abbiamo però dovuto effettuare un riversamento un DCP per renderlo compatibile.

Anne-Riitta Ciccone

L'idea dell'incontro con i KiddyCar è nato grazie a Pietro Ferri, che lavora nelle edizioni musicali Raitrade e dopo avermi conosciuto e aver conosciuto il progetto "victIMS/l'M" mi ha detto di avere in mente un gruppo musicale che gli sembrava molto affine al "mio mondo". Così ho incontrato i KiddyCar, prima musicalmente – innamorandomene – poi personalmente, scoprendo che l'affinità elettiva era davvero forte. La loro musica corrisponde in effetti non solo al mio mood, ma soprattutto al mondo interiore della mia protagonista. Incontro poi Valentina Cidda, la leader del gruppo, e scopro che è anche attrice. Direi "per fortuna", perchè sia per il physique du rol che l'ispirazione che mi ha dato conoscendoci meglio, avevo avuto voglia di coinvolgerla di più nel progetto. Ha quindi interpretato con molta intensità il ruolo di Maria, la giovanissima e stravagante madre della protagonista in "victIMS" e l'idea sarebbe costruire insieme anche "l'M", mantenendo lei il suo ruolo d'attrice nel film, e con una colonna sonora originale interamente scritta dai KiddyCar.

Anne-Riitta Ciccone

I KiddyCar

I KiddyCar sono una band nata nel 2005 autrice di un pop elegante, sofisticato e seducente che trae ispirazione, oltre che dalla musica degli artisti più disparati, anche dalle altre arti, in primo luogo da quella cinematografica che gioca un ruolo fondamentale nel loro modo di concepire la musica.

La vocalità di Valentina Cidda, cantante del gruppo, ha, infatti, radici cinematografiche essendo nata e cresciuta a contatto con il cinema [fin da molto piccola segue suo padre, Mario Maldesi, maestro indiscusso della post-sincronizzazione e del doppiaggio; comincia così da bambina a recitare, tanto sui palcoscenici quanto in sala di doppiaggio, prendendo/prestando la sua voce in numerosi film, per proseguire anche in età adulta come dialoghista ed adattatrice cinematografica di tanti film tra cui quelli di Takeshi Kitano, David Lynch e Ang Lee. Valentina accosta infatti frequentemente musica e recitazione tra le sue attività].

I KiddyCar hanno un corredo immaginifico che fonda le proprie radici nella cultura italiana ma che viene raccontato con una voce internazionale.

"Sunlit Silence" il loro ultimo album pubblicato da Rai Trade ha raccolto consensi unanimi nel definire i KiddyCar come una delle realtà più interessanti del panorama musicale italiano.

"VICTIMS": anche il concerto/festa è solo in 3D!

L'1 novembre, alle 21.30 al Dimmidisi (Via dei Volsci 126 a San Lorenzo), si terrà un breve concerto dei KiddyCar e si potrà vedere in anteprima il loro videoclip in 3D di "Purple Fish Wedding", dal cd "Sunlit silence", edito da Raitrade, girato dalla stessa Anne-Riitta Ciccone.

ingresso libero (ma solo chi indosserà occhiale in 3D...)

"...i KiddyCar hanno adesso confezionato il lavoro della maturità, quello che dovrebbe consacrarli come realtà di rilievo...la classe è tanta, le intuizioni felici e la sensibilità notevole:quanto basta, e avanza, per iscrivere la compagine toscana tra le certezze del panorama europeo..." **MUCCHIO** - Settembre 2009

"Uscita dal sapore di capolavoro è la seconda fatica dei KiddyCar... Un piccolo gioiello questo Sunlit Silence che unisce un'elettronica austera ed elegante alla voce di Valentina Cidda, una delle poche cantanti italiane in grado di oscillare in maniera convincente tra l'innocente e il conturbante." **VOGUE** - Ottobre 2009

"La band è tra le più interessanti (e ombrose) del pop alternativo italiano...e hanno appena pubblicato un album, Sunlit Silence di elettronica minimale e fascino inquieto..." **MARIE CLAIRE** - Settembre 2009

"...Canzoni per salvarci, lasciando andare i pensieri.E ritrovarli a infrangersi in tante emozioni che fuoriescono dalla poesia in inglese, francese e italiano di Valentina Cidda e giù attraverso la musica dei KiddyCar in uno dei dischi più belli di questi momenti che gridano con forza e delicatezza, un'estetica riconciliazione..." **ROCKSTAR (***)** - Ottobre 2009

Filmografia Anne-Riitta Ciccone

- ✓ 2009 IL PROSSIMO TUO (Sceneggiatura e Regia) selezionato al Festival Internazionale del Film di Roma 2008- Sezione Extra, l'altro Cinema) uscito in Italia il 19 giugno 2009, in uscita in Finlandia e tutti i paesi scandinavi.
- ✓ 2008 LA LUCE (Sceneggiatura e Regia) cortometraggio sulla violenza alle donne nel contesto del Film Collettivo "All Human rights for All" per il 60° della Carta dei Diritti Umani, progetto patrocinato da Amnesty International
- ✓ 2007 VOCE DEL VERBO AMORE (Sceneggiatura, scritta con Maurizio Costanzo, Andrea Manni, Silvia Ranfagni) regia di Andrea Manni
- ✓ 2004 L'AMORE DI MARJA (Sceneggiatura e Regia) (Selezionato al Festival Di Montpellier-Panorama, Festival di Villerupt - In Concorso) uscito nel marzo 2004 in Italia, ottobre 2005 in Finlandia e Svezia
- ✓ 2000 LE SCIAMANE (Sceneggiatura e Regia) uscito nel settembre 2000 in Italia
- ✓ 1999 BENZINA (Sceneggiatura, scritta con Monica Stambrini e Elena Stancanelli) regia di Monica Stambrini
- ✓ 1997 I RACCONTI DI BALDASSARRE (corto, Sceneggiatura scritta con Eros Puglielli, ispirata alla sceneggiatura originale "Ogni anno al due novembre" di A.R.Ciccone) regia di Eros Puglielli

Premi

- ✓ 2008 "IL PROSSIMO TUO" Miglior Sceneggiatura al Festival del Cinema Indipendente di Foggia
- ✓ 2004 "L'AMORE DI MARJA" e' primo incasso indipendente sala 2004, vince il Premio Jury Jeune al festival di Villerupt, due GLOBI D'ORO della stampa estera, Attrice emergente per Erika Lepisto, e "Film Rivelazione", una nomination ai Nastri d'Argento
- ✓ 1997 Premio Idi (Istituto del dramma italiano) Autori Nuovi per il teatro con il testo "FATE CATTIVE"
- ✓ 1996 Premio Solinas per il soggetto "LEOPOLDO E MARIA"
- ✓ 1995 Segnalazione Premio Idi Autori Nuovi per il teatro con il testo "AMARSI DA PAZZE"